

DISTRETTO SETTE LAGHI
AMBITO DISTRETTUALE DI CITTIGLIO

Comuni di Azzio, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Malgesso, Masciago Primo, Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano

**BANDO A SPORTELLO “DOPO DI NOI” PER L'ATTIVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI E PERCORSI
VOLTI A SOSTENERE PERSONE DISABILI GRAVI PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE –**

DGR 3404/2020

La Comunità Montana Valli del Verbano, per conto dei Comuni del Distretto Sette Laghi – Ambito Distrettuale di Cittiglio,

- in conformità a quanto definito nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona, sottoscritto dai Comuni aderenti
- in attuazione della DGR 3404/2020 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi – I. 112/2016”
- in attuazione delle Linee Operative Locali approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale in data 12/11/2020;
- in applicazione della determina del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 476 Reg. Gen del 16/11/2020;

INDICE

un bando pubblico a sportello per l'attivazione ed il finanziamento di progetti e percorsi volti a sostenere persone disabili gravi prive, attualmente o in futuro, del sostegno familiare.

Indice del Bando

<i>Art. 1. – Finalità del bando</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Art. 2 – Il progetto individuale e la valutazione multidimensionale</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Art. 3. – Oggetto del bando: interventi finanziabili</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 4. – Beneficiari: requisiti generali di ammissione al beneficio</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art. 5. – Beneficiari: criteri di accesso prioritario</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art. 6 – Soggetti titolati a presentare domanda di accesso</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 7 – Soluzioni alloggiative innovative: requisiti e definizioni</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 8 – Interventi infrastrutturali</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Art. 9 – Interventi gestionali</i>	<i>pag. 12</i>
<i>10. - Informativa sul trattamento dei dati personali</i>	<i>pag. 23</i>
<i>11. - Informazioni</i>	<i>pag. 23</i>
<i>12 – Disposizioni e controlli</i>	<i>pag. 23</i>
<i>13 – Responsabile del Procedimento</i>	<i>pag. 23</i>
<i>14 – Attuazione del presente bando, monitoraggio e valutazione</i>	<i>pag.24</i>

Art. 1. Finalità del bando

Attivare e finanziare percorsi volti a sostenere le persone in condizione di grave disabilità, che siano **prive** (attualmente o in futuro) **del sostegno familiare**, attraverso specifici interventi per lo sviluppo di abilità ed autonomie, il sostegno alla vita indipendente, la de-istituzionalizzazione nella prospettiva di consolidare la vita delle persone in un contesto diverso da quello della famiglia di origine.

Art. 2 – Il progetto individuale e la valutazione multidimensionale

L'attivazione dei percorsi si basa su progetti personalizzati definiti ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 e a seguito di valutazione multidimensionale del bisogno e delle potenzialità delle persone, effettuata in maniera integrata tra equipe pluriprofessionali delle ASST e degli operatori sociali dei comuni e tramite il ricorso alle scale

ADL e IADL. Oltre ai servizi sociali e sociosanitari, sono parte attiva per il raggiungimento delle finalità del bando la persona disabile, la sua famiglia, eventuali associazioni di familiari e gli enti gestori di servizi.

L'accesso ai diversi interventi quindi presuppone:

- la **Valutazione multidimensionale**: rilevazione profilo funzionale (scale ADL e IADL), integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Non si esclude l'eventualità/possibilità di utilizzare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e conseguenti sostegni attualmente presenti, in via sperimentale, sul territorio regionale;
- Il **Progetto individuale**, di durata pluriennale, è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è condiviso con la persona disabile e la sua famiglia, se presente, nonché con i gestori dei servizi interessati, inoltre deve prevedere l'individuazione del case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento; obiettivo finale del progetto è il consolidamento di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine che deve pertanto tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico e individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza, non può quindi ridursi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi.

Art. 3 – Oggetto del bando. Interventi finanziabili.

Il bando finanzia le seguenti tipologie di intervento:

A. Interventi infrastrutturali, ovvero erogazione di contributi per la realizzazione di soluzioni alloggiative innovative per persone con disabilità (gruppo appartamento, housing e cohousing); i contributi sono destinati a sostenere le spese relative a:

- A1. adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza)
- A2. canone di locazione e/o alle spese condominiali

B. Interventi gestionali, ovvero erogazione di voucher, buono o contributo di accompagnamento all'autonomia, di sostegno alla residenzialità e di pronto intervento; in particolare sarà possibile attivare:

- B1. voucher per l'allenamento alla autonomia o la frequenza a servizi diurni per il raggiungimento di obiettivi di autonomia
- B2. voucher, buono o contributo per la fruizione di soluzioni alloggiative innovative (gruppo appartamento, housing, cohousing)
- B3. contributo per sostenere il costo della retta di una struttura residenziale in caso di ricovero in regime di pronto intervento.

Art. 4. Beneficiari – requisiti generali di ammissione al beneficio

Possono accedere alle misure previste dal presente bando **persone con età compresa tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità**, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 delle legge 104/1992 e che non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

I beneficiari devono essere altresì **privi del sostegno familiare**, in quanto mancanti di entrambi i genitori oppure gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale oppure si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i potenziali beneficiari che presentino condizioni di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale .

Si precisa altresì che i potenziali beneficiari devono essere residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Cittiglio.

Gli **interventi infrastrutturali di cui al punto A1 dell'art. 2** del presente bando sono realizzati indipendentemente dai requisiti personali qui esplicitati, ma a condizione che **siano realizzati sul territorio dell'Ambito di Cittiglio**. Inoltre, le soluzioni alloggiative oggetto degli interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita). Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico i risorse nazionali/regionali.

Art. 5. – Beneficiari: criteri di accesso prioritario

L'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza. La valutazione di priorità e la conseguente definizione della graduatoria per l'accesso alle misure è effettuata dall'Ufficio di Piano, in virtù della valutazione multidimensionale che i Servizi Sociali Comunali in integrazione con i servizi sociosanitari dell'ASST svolgeranno secondo tempi e modalità definiti dal presente bando.

La valutazione multidimensionale consentirà l'applicazione dei seguenti **criteri e punteggi a carattere generale**, ovvero applicati a tutte le istanze pervenute:

Sostegno familiare:

- Assenza di entrambi i genitori e di una rete familiare che garantisca assistenza: *20 punti*
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e assenza di una rete familiare che garantisca assistenza: *15 punti*
- Assenza di entrambi i genitori ma presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: *10 punti*

- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: *5 punti*

Condizione abitativa e ambientale:

- Non disponibilità di un'abitazione: *10 punti*
- Presenza dell'abitazione e stato della stessa (spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati): *punti da 4 (adeguato) a 5 (parzialmente adeguato) a 6 (non adeguato)*
oppure
- Frequenza di strutture residenziali diverse da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.): *4 punti*

Condizione economica – ISEE ORDINARIO:

- Da € 0 a € 8500: *20 punti*
- Da € 8501 a € 14500: *10 punti*
- Da € 14501 a € 20000: *5 punti*
- Da € 20001: *0 punti.*

Le risorse saranno impiegate prioritariamente per garantire, senza interruzione, la prosecuzione dei progetti individuali già consolidati, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazione di monitoraggio da parte del case manager che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della legge 112/2016.

Ai fini della formulazione delle graduatorie di accesso alle singole misure, si applica successivamente il punteggio previsto per la valutazione multidimensionale di accesso alle singole misure ed esplicitate nella sezione dedicata ai singoli sostegni (misure da B1, B2 e B3).

Art. 6 – Soggetti titolati a presentare domanda di accesso

Possono presentare istanza di accesso alle misure previste dal presente bando:

- persone con disabilità e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica;

- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici e Enti privati no profit ONLUS, preferibilmente in coprogettazione e per la sola misura A1.

Gli enti del Terzo Settore interessati alla presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

- comprovata esperienza di almeno n. 2 anni nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie;
- iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;
- garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento).

Art. 7 – Soluzioni alloggiative innovative: requisiti e definizioni.

Ai fini del presente bando, le soluzioni alloggiative innovative devono possedere le seguenti **caratteristiche gestionali**:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;

Sono richiesti i seguenti **requisiti strutturali**:

- quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione
- devono essere rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi
- devono essere garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna
- è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale
- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero
- gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

I **gruppi appartamento**, se gestiti dal ente erogatore e come definiti al successivo art. 5, devono essere **autorizzati a funzionare** ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b), della l.r. 3/2008

Si danno inoltre le seguenti definizioni:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Comunità alloggio sociali in cui i servizi alberghieri, educativi e di assistenza sono assicurati da Ente gestore
- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono disabili autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza

Cohousing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale -

Housing: alloggi con forte connotazione sociale per persone che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato. La funzione di interesse generale di questi "alloggi sociali" è di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, ovvero non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato.

Art. 8 - Interventi infrastrutturali

<i>Definizione</i>	Erogazione di contributi per la realizzazione di soluzioni alloggiative innovative per persone con disabilità (gruppo appartamento, housing e cohousing); i contributi sono destinati a sostenere le spese relative a:
--------------------	--

A1. Eliminazione di barriere architettoniche, adattamenti domotici, messa in regola di impianti in alloggi

<i>Budget disponibile</i>	€ 46.026,32
<i>Soggetti che possono presentare istanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - persone con disabilità e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica; - Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici e Enti privati no profit ONLUS, preferibilmente in coprogettazione.
<i>Spese ammissibili</i>	Eliminazione di barriere architettoniche, adattamenti domotici, messa in regola di impianti in alloggi, oneri per la sicurezza, spese tecniche e di progettazione nel limite del 10% del contributo richiesto, IVA (laddove rimanga a carico del soggetto richiedente il contributo)
<i>Spese <u>non</u> ammissibili</i>	Acquisto di immobili, beni di consumo, spese per servizi, mezzi di trasporto, mobili e arredi, manutenzione ordinaria,
<i>Contributo massimo per intervento</i>	20.000,00 € per unità immobiliare, comunque non superiore al 70% del costo dell'intervento
<i>Condizioni specifiche di accesso</i>	<p>Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008 - devono essere conformi allo strumento di programmazione urbanistica
<i>Priorità nell'accesso al contributo</i>	<p>Accedono al contributo unità abitative che abbiano caratteristiche secondo il seguente ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di proprietà privata messa a disposizione per residenzialità autogestita 2. di proprietà dell'ente pubblico 3. di edilizia popolare 4. di proprietà di ente privato no profit ONLUS

<i>Compatibilità/Incompatibilità</i>	Incompatibile con la concessione di altri contributi per la medesima finalità a carico di risorse nazionali/regionali
<i>Modalità di presentazione delle istanze</i>	<p><i>Come:</i> compilando la debita istanza secondo il modulo A (persone fisiche) o il modulo B (persone giuridiche) allegati al presente bando</p> <p><i>Quando:</i> dalla pubblicazione del bando e fino al 31/12/2020</p> <p><i>Dove:</i> Ufficio di Piano c/o Comunità Montana Valli del Verbano – piazza Marconi 1 – Cuveglio</p> <p>- via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it</p> <p>- a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it</p>
<i>Valutazione delle istanze , ammissione al contributo, liquidazione del contributo</i>	<p>L'Ufficio di Piano valuta l'ammissibilità delle istanze di cui al presente punto, nel rispetto della priorità sopra riportate e dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti.</p> <p>Qualora la documentazione risultasse incompleta e/o mancante di dati e/o informazioni significative, l'Ufficio di Piano chiederà l'integrazione della documentazione.</p> <p>Le integrazioni dovranno essere inviate all'Ufficio di Piano entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>La liquidazione del contributo avviene a fronte dei seguenti adempimenti da parte del soggetto beneficiario del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30% a fronte di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, da prodursi entro i termini comunicati dall'Ufficio di Piano - 70% alla presentazione delle fatture e alla comunicazione di chiusura dei lavori. <p>L'entità del contributo è definita in prima istanza in proporzione ai costi ipotizzati nell'istanza stessa e successivamente adeguati per difetto laddove i preventivi e i costi finali si rivelassero più bassi. L'entità del contributo non potrà comunque essere più elevata di quanto ammesso in sede di prima istanza.</p>
<i>Attuazione progetto</i>	L'Ufficio di Piano monitora l'andamento dei lavori, secondo tempi e modi concordati con il soggetto beneficiario del contributo ed il coinvolgimento del Comune in cui è collocato l'immobile oggetto dell'intervento. In particolare sarà poi verificato che le soluzioni alloggiative innovative (gruppo appartamento, housing e cohousing) create con il presente contributo dovranno poi essere regolarizzate ai sensi dell'art.13, comma 1, lettera b) della l.r. 3/2008, pena il recupero delle somme erogate.

A2. Sostegno al canone di locazione e/o alle spese condominiali	
<i>Budget disponibile</i>	€ 5.903,58
<i>Soggetti che possono presentare istanza</i>	<p>Persone con disabilità (e/o loro familiari o chi ne garantisce la protezione giuridica) che vivono in una delle seguenti condizioni domiciliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo appartamento autogestito • Vita indipendente • Housing • Cohousing
<i>Interventi ammissibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> • A2.1 – Sostegno al canone di locazione • A2.2 – Sostegno alle spese condominiali
<i>Compatibilità/Incompatibilità</i>	<p>I contributi A2.1 e A2.2 sono tra loro compatibili. Sono altresì compatibili con le misure B2.2 o B2.3 previste dal presente bando (sostegno alla residenzialità: contributo per gruppi appartamento autogestito o buono per housing/cohousing)</p> <p><u>Non</u> sono invece compatibili con la misura B2.1 (voucher per supporto alla residenzialità innovativa con ente gestore).</p>
<i>Contributo massimo per intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • A2.1 – Sostegno al canone di locazione: contributo mensile fino a 300,00 €, e comunque non oltre l'80% dei costi, per unità abitativa; • A2.2 – Sostegno alle spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo 1.500,00 €, e comunque non oltre l'80% dei costi, per unità abitativa;
<i>Modalità di presentazione delle istanze</i>	<p>Come: compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando</p> <p>Quando: dalla pubblicazione del bando e fino al 31/12/2020</p> <p>Dove: Ufficio di Piano c/o Comunità Montana Valli del Verbano – piazza Marconi 1 – Cuveglio</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo@vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo@pec.vallidelverbano.va.it

<p><i>Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher</i></p>	<p>L'Ufficio di Piano valuta l'ammissibilità delle istanze di cui al presente punto, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione della valutazione multidimensionale - la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni. <p>Entro i termini successivamente indicati dall'Ufficio di Piano, pena la decadenza dell'istanza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it <p>L'Ufficio di Piano definisce l'eventuale graduatoria di accesso al contributo secondo i criteri di cui all'art. 4, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.</p> <p>Qualora la documentazione risultasse incompleta e/o mancante di dati e/o informazioni significative, l'Ufficio di Piano chiederà l'integrazione della documentazione tramite mail al servizio sociale comunale. Le integrazioni dovranno essere inviate all'Ufficio di Piano entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>Il voucher riconosciuto verrà erogato al Comune di residenza del beneficiario per l'attuazione del progetto previa rendicontazione periodica delle spese sostenute predisposta dal case manager.</p>
<p><i>Attuazione progetto</i></p>	<p>I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.</p> <p>Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata, indicativamente stimata in 60/70 ore annue per ciascun progetto, per seguire tutto l'iter procedurale necessario alla costruzione e avvio del progetto individuale, nonché il lavoro di monitoraggio e valutazione degli interventi.</p>

Art. 9 - Interventi gestionali

<i>Definizione</i>	Erogazione di voucher, buono o contributo di accompagnamento all'autonomia, di sostegno alla residenzialità e di pronto intervento
--------------------	--

B1. Voucher annuale per l'allenamento all'autonomia o la frequenza a servizi diurni per il raggiungimento di obiettivi di autonomia

<i>Budget residuo</i>	€ 46.984,86
<i>Soggetti che possono presentare istanza e beneficiare dell'intervento</i>	<p>Persone con disabilità (e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica) che, oltre ai requisiti generali di cui all'art. 4, siano in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé; • livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: <ul style="list-style-type: none"> - competenze relazionali e sociali - competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa - competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.
<i>Interventi ammissibili</i>	<p><i>Per tutte le persone</i> destinatarie del programma Dopo di Noi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine • Esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine <p><i>Ad integrazione dei predetti interventi</i> e per tutta la popolazione destinataria del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza e sostegno alla famiglia
<i>Compatibilità con altri interventi e misure</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 e B2 FNA - Progetto di vita indipendente (FNA)

	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
<i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza residenziale in Unità d’Offerta sociosanitarie/sociali - Sostegno alla residenzialità (misure B2.1, B2.2, B2.3 previsti dal presente bando - voucher per supporto alla residenzialità innovativa con ente gestore, contributo per gruppi appartamento autogestito, buono per housing/cohousing)
<i>Possibili integrazioni con altre misure</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B2 FNA: Buono Vita Indipendente - Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) <p>Il concetto di “integrazione” riguarda il fatto che i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure non eccedano il limite massimo del sostegno qui previsto (pari ad € 5.400 annuali)</p>
<i>Valore massimo per intervento</i>	Fino a 4.800,00 € per massimo un anno, incrementabili di un valore annuo fino a € 600,00 per le attività di consulenza e sostegno alla famiglia
<i>Priorità nell'accesso al contributo e attribuzione punteggi per la successiva definizione della graduatoria</i>	<p>Accedono al voucher persone in possesso dei requisiti e delle caratteristiche come sopra delineate e fermo restando quanto definito all’art. 4 in tema di priorità di accesso alla misura, le ulteriori priorità per la definizione della graduatoria di accesso alla misura sono così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto all’età: <ol style="list-style-type: none"> 1. persone con età compresa nella fascia 26/45 anni – 10 punti 2. persone con età compresa nella fascia 18/25 anni e 46/55 anni – 5 punti • rispetto alla frequenza di servizi: <ol style="list-style-type: none"> 1. persone non frequentanti servizi diurni, con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 – punti pari alla somma dei valori ADL e IADL, <i>fino ad un massimo di 11,5 punti</i> 2. persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all’Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE) con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 – punti pari alla somma dei valori ADL e IADL, <i>fino ad un massimo di 11,5 punti</i> 3. persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD), in classe Sidi 5 – 11,5 punti <p>In caso di istanze con lo stesso punteggio precede la domanda presentata in favore della persona più giovane.</p>

<p><i>Modalità di presentazione delle istanze</i></p>	<p><i>Come:</i> compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando</p> <p><i>Quando:</i> dalla pubblicazione del bando e fino al 31/12/2020</p> <p><i>Dove:</i> Ufficio di Piano c/o Comunità Montana Valli del Verbano – piazza Marconi 1 – Cuveglio</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it
<p><i>Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher</i></p>	<p>L'Ufficio di Piano valuta l'ammissibilità delle istanze di cui al presente punto, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione della valutazione multidimensionale - la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni. <p>Entro i termini indicati dall'Ufficio di Piano, pena la decadenza dell'istanza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it <p>L'Ufficio di Piano definisce l'eventuale graduatoria di accesso al voucher, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.</p> <p>Qualora la documentazione risultasse incompleta e/o mancante di dati e/o informazioni significative, l'Ufficio di Piano chiederà l'integrazione della documentazione tramite mail al servizio sociale comunale. Le integrazioni dovranno essere inviate all'Ufficio di Piano entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>Il voucher riconosciuto verrà erogato al Comune di residenza del beneficiario per l'attuazione del progetto previa rendicontazione periodica delle spese sostenute predisposta dal case manager.</p>
<p><i>Attuazione progetto</i></p>	<p>I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.</p> <p>Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata, indicativamente stimata in 60/70 ore annue per ciascun progetto, per seguire tutto l'iter procedurale necessario alla costruzione e avvio del progetto individuale, nonché il lavoro di monitoraggio e valutazione degli interventi.</p>

B2. Voucher, contributo o buono per interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative

Budget residuo	€ 65.169,70
Soggetti che possono presentare istanza e beneficiare dell'intervento	Persone con disabilità (e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica) accolte in via permanente presso una soluzione alloggiativa innovativa (gruppo appartamento, housing, cohousing)

Intervento B2.1. Voucher Gruppo appartamento con Ente gestore	Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza <ul style="list-style-type: none"> B2.3 Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.
Compatibilità con altri interventi e misure	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) Misura A1 Interventi Infrastrutturali del presente bando
Incompatibilità con altri interventi e misure	<ul style="list-style-type: none"> Misura B2 FNA: Buono Vita indipendente Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) Voucher Inclusione Disabili Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD) Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
Valore massimo per intervento	<ul style="list-style-type: none"> fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD) fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

<p>Intervento B2.2. Contributo Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono</p>	<p>Contributo residenzialità autogestita erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>
<p><i>Compatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) - Misure A1 e A2, Interventi Infrastrutturali del presente bando
<p><i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Voucher inclusione disabili - Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
<p><i>Possibili integrazioni con altre misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 FNA: Buono assistente personale - Misura B2 FNA: Buono Vita Indipendente - Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) <p>Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)</p>
<p><i>Valore massimo per intervento</i></p>	<p>fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite e comunque il contributo non può eccedere l'80% dei costi.</p>

<p>Intervento B2.3 Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing</p>	<p>Buono mensile pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>
<p><i>Compatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) - Misure A1 e A2, Interventi Infrastrutturali del presente bando
<p><i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Voucher inclusione disabili - Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
<p><i>Possibili integrazioni con altre misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 FNA: Buono assistente personale - Misura B2 FNA: Buono Vita Indipendente - Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.) <p>Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dal disabile per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>
<p><i>Valore massimo per intervento</i></p>	<p>Fino ad un massimo di € 700 mensili pro capite e comunque il contributo non può eccedere l'80% dei costi</p>

B2. Voucher, contributo o buono per interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative

Priorità nell'accesso al contributo e attribuzione punteggi per la successiva definizione della graduatoria

Accedono al voucher /contributo/ buono persone in possesso dei requisiti e delle caratteristiche come sopra delineate e fermo restando quanto definito all'art. 4 in tema di priorità di accesso alla misura, le ulteriori priorità per la definizione della graduatoria di accesso alla misura sono così definite:

✓ Condizione:

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età – *15 punti*
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare – *20 punti*
 - in cluster d'età 45-64 anni – *10 punti*

✓ Fragilità:

- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 - punti pari alla somma dei valori ADL e IADL, *fino ad un massimo di 11,5 punti*
- ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5 - *11,5 punti*

Si precisa che per la persona disabile da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.

In caso di istanze con lo stesso punteggio precede la domanda presentata in favore della persona più giovane.

Modalità di presentazione delle istanze

Come: compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando

Quando: dalla pubblicazione del bando e fino al 31/12/2020

Dove: Ufficio di Piano c/o Comunità Montana Valli del Verbano – piazza Marconi 1 – Cuveglio

- via e-mail protocollo [@vallidelverbanova.it](mailto:vallidelverbanova.it)
- a mezzo pec protocollo [@pec.vallidelverbanova.it](mailto:pec.vallidelverbanova.it)

<p><i>Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher</i></p>	<p>L'Ufficio di Piano valuta l'ammissibilità delle istanze di cui al presente punto, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione della valutazione multidimensionale - la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni. <p>Entro i termini indicati dall'Ufficio di Piano, pena la decadenza dell'istanza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it <p>L'Ufficio di Piano definisce l'eventuale graduatoria di accesso al voucher, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.</p> <p>Qualora la documentazione risultasse incompleta e/o mancante di dati e/o informazioni significative, l'Ufficio di Piano chiederà l'integrazione della documentazione tramite mail al servizio sociale comunale. Le integrazioni dovranno essere inviate all'Ufficio di Piano entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>Il voucher riconosciuto verrà erogato al Comune di residenza del beneficiario per l'attuazione del progetto previa rendicontazione periodica delle spese sostenute predisposta dal case manager.</p>
<p><i>Attuazione progetto</i></p>	<p>I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.</p> <p>Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata, indicativamente stimata in 60/70 ore annue per ciascun progetto, per seguire tutto l'iter procedurale necessario alla costruzione e avvio del progetto individuale, nonché il lavoro di monitoraggio e valutazione degli interventi.</p>

B3. Contributo per sostenere il costo della retta di una struttura residenziale in caso di ricovero in regime di pronto intervento	
<i>Budget residuo</i>	€ 10.861,60
<i>Soggetti che possono presentare istanza e beneficiare dell'intervento</i>	Persone con disabilità (e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica) in situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.
<i>Interventi ammissibili</i>	Ricoveri temporanei presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).
<i>Compatibilità con altri interventi e misure</i>	- Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
<i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i>	Ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).
<i>Valore massimo per intervento</i>	Fino ad € 100 giornalieri pro capite per ricovero di pronto intervento per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore
<i>Modalità di presentazione delle istanze</i>	<p><i>Come:</i> compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando</p> <p><i>Quando:</i> dalla pubblicazione del bando e fino al 31.12.2020</p> <p><i>Dove:</i> Ufficio di Piano c/o Comunità Montana Valli del Verbano – piazza Marconi 1 – Cuveglio</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it

<p><i>Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher</i></p>	<p>L'Ufficio di Piano ne valuta l'ammissibilità, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione della valutazione multidimensionale - la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni. <p>Entro i termini indicati dall'Ufficio di Piano, pena la decadenza dell'istanza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo protocollo@vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo@pec.vallidelverbano.va.it <p>L' Ufficio di Piano definisce l'ammissione al contributo, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.</p> <p>Qualora la documentazione risultasse incompleta e/o mancante di dati e/o informazioni significative, l'Ufficio di Piano chiederà l'integrazione della documentazione tramite mail al servizio sociale comunale. Le integrazioni dovranno essere inviate all'Ufficio di Piano entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>Il contributo riconosciuto è erogato al Comune di residenza del beneficiario per l'attuazione del progetto, contestualmente all'ammissione al beneficio.</p>
<p><i>Attuazione progetto</i></p>	<p>I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.</p> <p>Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata, indicativamente stimata in 60/70 ore annue per ciascun progetto, per seguire tutto l'iter procedurale necessario alla costruzione e avvio del progetto individuale, nonché il lavoro di monitoraggio e valutazione degli interventi.</p>

10. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati da Comunità Montana Valli del Verbano, per conto dei comuni dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio per la concessione del buono sociale richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione delle DGR n. 2720/2019 e DGR n. 2862/2020. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del buono sociale e un eventuale rifiuto impedisce all'Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta. Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento UE 2016/697, anche con l'ausilio di strumenti informatici. I soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Regolamento UE 2016/679. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il buono sociale richiesto non sarà erogato. Titolare del trattamento è Comunità Montana Valli del Verbano e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona. I soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento, possono venire a conoscenza dei dati forniti.

11. Informazioni

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano, sito a Cuveglio in Piazza Marconi 1 – Cristina Agiovi – tel 0332658514 – email cristina.agiovi@vallidelverbano.va.it – dr.ssa Francesca Magnaguagno – tel . 0332658519 – email francesca.magnaguagno@vallidelverbano.va.it.

12. Disposizioni e controlli

Comunità Montana Valli del Verbano effettuerà un controllo su un campione non inferiore al 5% dei beneficiari presi in carico con la Misura B2 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 (ai sensi dell'art. 71 del T.U. D.P.R. 445/2000). Qualora dal controllo di cui all'art. 71 succitato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del T.U. D.P.R. 445/2000) e sarà soggetto alla responsabilità penale di cui all'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000.

13. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dr.ssa Francesca Magnaguagno – tel 0332658519 – email francesca.magnaguagno@vallidelverbano.va.it

14. Attuazione del presente bando, monitoraggio e valutazione

I Comuni svolgono attività di monitoraggio sulla realizzazione delle singole progettazioni e di controllo rispetto al corretto utilizzo dei contributi percepiti, ad eccezione dei contributi per le ristrutturazioni il cui monitoraggio e controllo verrà svolto direttamente dall'Ufficio di Piano. L'Ambito assolve al debito informativo verso Regione con la trasmissione all'ATS Insubria degli specifici strumenti di monitoraggio.

Qualora il Comune o l'Ufficio di Piano accertasse la mancata rispondenza alle azioni previste per le diverse tipologie di contributi, il Comune/Ufficio di Piano procederà alla revoca del contributo ed al recupero dello stesso con l'applicazione degli interessi di legge previsti.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Per ogni elemento non specificamente definito nel presente Bando si fa rinvio alla DGR 3404/2020.

Allegati al presente bando:

- modulo A – istanza persone fisiche
- modulo B – istanza persone giuridiche
- modello di valutazione multidimensionale e di progetto individuale
- scala adl
- scala iadl
- modello di diario per l'attestazione degli interventi del case manager

Cuveglia, /11/2020

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA**
(*dr.ssa Francesca Magnaguagno*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Comunità Montana Valli del Verbano.